PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
Area Marina Protetta delle Cinque Terre

Rassegna Stampa

lunedì 30 ottobre 2017

Rassegna Stampa

30-10-2017

DICONO DI NOI

NAZIONE LA SPEZIA	30/10/2017	33	Federparchi contro il disegno Costa È sbagliato abolire l`area naturale *M.m.*	2
NAZIONE LA SPEZIA	30/10/2017	53	Valdivara 5 Terre parte bene con Bertuccelli Ma il Pietra Ligure riesce a non perdere *Euro Sassarini*	3
NUOVA FERRARA	30/10/2017	14	Al Teatro Arena i ragazzi per il territorio *Redazione*	4
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/10/2017	15	Cade nel burrone, grave cacciatore *Sondra Coggio*	5
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/10/2017	19	Rinnovato l`affitto ai vigili del fuoco *Patrizia Spora*	6
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/10/2017	19	Lo scheletro del mistero svela tutti i segreti di Soviore *Sondra Coggio*	7

Sezione: DICONO DI NOI

LA NAZIONE
La Spezia

Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000

Edizione del: 30/10/17
Estratto da pag.: 33
Foglio: 1/1

Federparchi contro il disegno Costa «È sbagliato abolire l'area naturale»

Il presidente nazionale Sammuri: «Troppi tagli. Così ci affamano»

– SARZANA –

A DIFESA del Parco di Montemarcello Magra-Vara arriva anche la dura presa di posizione del presidente nazionale di Federparchi che prende parola a tutela dell'area protetta. In attesa che la IV commissione al territorio e ambiente della Regione Liguria si esprima ufficialmente sulla proposta del consigliere Andrea Costa di abolire l'area naturale che dalla foce del fiume Magra si allarga alla vallata del Vara arriva il monito di Giampiero Sammuri che prende posizione contro il tentativo di riforma che in linea generale coinvolgerebbe tutti i parchi ma che in realtà punta l'indice soltanto su quello di Montemarcello. «Il Parco – spiega Giampiero Sammuri – ha un ruolo importante e ha sempre svolto un lavoro concreto in tema di tutela e conservazione delle aree protette, dei percorsi, degli ecosistemi, nel comprensorio del Caprione, ultimo lembo di Liguria che declina verso la Toscana. Da anni, ormai, in Liguria si assiste a tagli e azioni in cui i parchi vengono messi in discussione e, di fatto, affamati. Prima si è tentato di accorparli in un unico ente, poi si è tagliato drasticamente le loro risorse, adesso si prova a eliminarli uno per volta. Tanto per fare un esempio il parco in questione ha individuato all'interno dei suoi confini 43 discariche abusive che dovranno presto essere bonificate. Come si può pensare di migliorare la tutela ambientale eliminando un'area protetta e affidando i suoi compiti ai Comuni? Intanto facciamo di nuovo presente che esiste una proposta sulla governance dei parchi liguri presentata da Federparchi Liguria quasi un anno fa nei cassetti della Regione Liguria e attendiamo ancora una chiamata per discuterne». Chiamata che anche le forze politiche attendono per affrontare il tema nella sede ufficiale del consiglio, anche se il Movimento Cinque Stelle ha auspicato che la proposta di soppressione non trovi neppure spazio.

m.m.

BILANCIO POSITIVO
«L'ente ha individuato all'interno dei suoi confini ben 43 discariche abusive»

REBUS GOVERNANCE
«Attendiamo da un anno il parere della Regione sulla nostra proposta»

Il presidente nazionale di Federparchi, Giampiero Sammuri, interviene sulla proposta di legge regionale presentata dal consigliere Andrea Costa

Telpress Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

061-142-080

LA NAZIONE
La Spezia
Sezione: DICONO DI NOI
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 30/10/17
Estratto da pag.: 53
Foglio: 1/1

Valdivara 5 Terre parte bene con Bertuccelli Ma il Pietra Ligure riesce a non perdere

Doppietta del bomber, Garibotti firma il 3-1. In campo con le maglie del Monver per commemorare le vittime dell'alluvione

Beverino

LE PRESTAZIONI del Valdivara 5Terre continuano a essere caratterizzate da goleade, fatte e, purtroppo, anche subite. Dopo quelle delle domeniche precedenti, il 3 a 3 con il Pietra Ligure nel match di ieri rispecchia fedelmente il trend che è un pò il filo conduttore di questo inizio campionato per la formazione di Mirco Fanan. Ad ogni modo si tratta di un trend decisamente positivo perchè il team beverinese nonostante il pareggio interno resta nelle zone alte della classifica. Ieri, tra l'altro, per il Valdivara 5Terre è stato un appuntamento emotivamente toccante perchè Bertuccelli e compagni hanno giocato con maglietta e pantaloncini del Monver (ex squadra del Monterosso e Vernazza) quella che indossò il loro presidente Giovanni Plotegher. Il tutto per commemorare le vittime delle alluvioni che nel 2011 misero in ginocchio Val di Vara e 5 Terre. La partita con la vicecapolista Pietra Ligure, come rispecchia fedelmente il risultato finale, è stata spumeggiante e tecnicamente ben giocata da entrambe le squadre. I biancazzurri locali partono lancia in resta. E al 13' passano già a condurre con il principe del gol Giuseppe Bertuccelli leader della classifica marcatori. Tutto nasce da un'indecisione della difesa ospite. Tra Puddu e Galleano piomba come un falco lo sgusciante Alvisi che serve di precisione il bomber che non fatica a deporre la palla in rete. Al 18' Ancora il duo biancazzurro in spolvero, ma Alberico compie il miracolo. Ma il miracolo è fatalmente il preludio al gol del raddoppio, e, guardacaso, a realizzarlo, al 19', è ancora Bertuccelli che ruba palla sulla tre quarti e si invola verso il portiere infilandolo a fil di palo. Il Pietra Ligure sembra frastornato. Ma improvvisamente al 39' ritorna in partita accorciando le distanze con Anselmo che riceve dalle retrovie e batte di testa Grippino. La reazione locale è immediata. Al 42' Garibotti, servito da Bertuccelli, segna la rete del 3 a 1. Passano 2' e gli ospiti accorciano le distanze con Bottino che risolve una mischia e fredda Grippino. Nella ripresa il Pietra mostra di che pasta è fatto. I ragazzi di Pisano pervengono al meritato pareggio con Zunino che di punta su mischia beffa Grippino.

Euro Sassarini

IL VADO BALZA IN TESTA VINCENDO A BUSALLA, SEGUE L'IMPERIA CHE CALA UN POKER AL RAPALLO FATALE AL FOOT. GENOVA IL DERBY COL MOLASSANA

CAPOCANNONIERE Giuseppe Bertuccelli, due gol anche ieri

Peso: 41%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
061-142-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.: Luca Traini
Tiratura: 7.322 Diffusione: 9.424 Lettori: 72.000
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 30/10/17
Estratto da pag.: 14
Foglio: 1/1

Al Teatro Arena i ragazzi per il territorio

Oggi al Teatro Arena di Codigoro i ragazzi delle superiori si troveranno per riflessioni sullo sviluppo sostenibile del Parco del Delta del Po, con una giornata di confronto e dibattito con alcuni ragazzi italiani che hanno partecipato al Forum Mondiale dei Giovani Mab Unesco. La giornata inizierà alle 9 mentre in conclusione, alle 11.30, ci sarà un intervento di Luca Natale, esperto di comunicazione e marketing del Parco delle Cinque Terre, su come comunicare il territorio.

Peso: 5%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 30/10/17
Estratto da pag.: 15
Foglio: 1/1

DRAMMA SULLE ALTURE DI RICCÒ DEL GOLFO

Cade nel burrone, grave cacciatore

È scivolato durante una battuta al cinghiale,trasportato con l'elicottero in ospedale

SONDRA COGGIO

IL bosco. Un uomo ed un cinghiale. Il cacciatore che spara. Lo centra. Solo che lui, la preda, non muore, non vuol saperne, e reagisce. E negli istanti concitati che seguono, i ruoli si rovesciano. Ed è l'uomo, travolto, a precipitare di sotto, nel canalone, rischiando la vita.

Si è sfiorata la tragedia, ieri, poco distante dall'abitato di Casella. Sentiero 7, oggi 507, del Parco Nazionale delle 5 Terre. Vernazza non si vede, ma sta là sotto. Con poco più di 3 chilometri, su un dislivello di 588 metri, si sale dal mare fino alla Sella della Cigoletta. C'è un punto, in cui il sentiero esce dai confini della zona protetta, e sconfina nel territorio comunale di Riccò del Golfo. La battuta di caccia, è avvenuta lì, prima di Valdipino.

I testimoni hanno raccontato della carica di quel cinghiale, colpito, e gravemente ferito, ma non ancora abbattuto. Chi sente la fine vicina, raccoglie tutte le forze, perché nulla gli resta, ormai, da perdere. Così è stato. E solo la fortuna, ha impedito che il cacciatore perdesse la vita, nel drammatico volo. Lesioni, e traumi, purtroppo, ne ha riportati: in particolare ad una gamba. Tuttavia era cosciente, quando i vigili del fuoco sono riusciti a raggiungerlo, là in fondo al dirupo. Aveva anche la forza di raccontare.

Il soccorso è stato difficile, complicato dalla natura impervia del luogo, con tanta boscaglia, e nessuna strada vicina. L'uomo era laggiù, nella macchia. Si sono rimboccati le maniche, i vigili del fuoco, e gli uomini del soccorso alpino, e il personale della Croce Rossa. Si sono dovuti infilare fra rovi e sotto bosco. Era impossibile, pensare di issare la barella in spalla, e rifare la strada in salita, per risalire il costone. Si è chiesto aiuto all'elisoccorso, per abbreviare i tempi, e soprattutto per evitare scosse al ferito. Da Genova, ha decollato il mezzo dei vigili del fuoco, Drago 65. A terra, per consentire il semplice passaggio della lettiga, e agganciarla al vericello, è stato necessario abbattere alcune piante, e liberare un tracciato, per consentire l'aggancio in sicurezza. Si è lavorato per oltre un'ora, dopo essersi assicurati che il cacciatore non fosse in pericolo di vita, e che potesse sopportare l'attesa.

Intanto, al Sant'Andrea, veniva attivata la squadra d'urgenza, per il primo soccorso. La staffetta in elicottero, fra il bosco e la piazzola di atterraggio dell'Antoniana, s'è conclusa con la corsa dell'ambulanza, attivata dal 118, fino al Sant'Andrea. La stagione venatoria è partita molto male, purtroppo, quest'anno. La lega per l'abolizione della caccia, riferisce che "ci sono stati già 12 morti e più di 20 feriti, in cinque settimane". E proprio ieri, purtroppo, s'è aggiunta un'altra vittima alla lista: un savonese di 62 anni, ucciso per sbaglio da un cacciatore genovese.

L'OPERAZIONE

Per portarlo via dal bosco i soccorritori hanno abbattuto alcune piante

I vigili del fuoco impegnati nel soccorso del cacciatore

Peso: 46%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

061-142-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 30/10/17
Estratto da pag.: 19
Foglio: 1/1

A LEVANTO

Rinnovato l'affitto ai vigili del fuoco

Contratto per la caserma fino al 2023 Dal Comune 14 mila euro all'anno

PATRIZIA SPORA

IL Comune di Levanto mantiene la palazzina di Piè di Legnaro, che da anni ospita il distaccamento levantese dei vigili del fuoco volontari.

Per l'immobile, in uso dal 2002, l'ente guidato dal sindaco Ilario Agata rinnova il contratto di affitto con i proprietari di altri sei anni, a partire dal primo ottobre 2017 fino al 30 settembre del 2023. L'obbiettivo è quello di garantire un servizio essenziale per la popolazione, residenti e turisti. Quella dei vigili del fuoco a Levanto è una presenza ormai quotidiana, che sorveglia in modo discreto e efficiente il territorio, i sentieri, i boschi e i centri abitati. Il distaccamento di Levanto lo scorso agosto ha compiuto 15 anni, un gruppo giovane attivo a Levanto, Monterosso, Bonassola, Framura e Deiva Marina, che in questi anni ha compiuto oltre duemila interventi, con una media di 140 azioni all'anno suddivise tra incidenti civili, incendi boschivi e soccorsi a persone, soprattutto sulla rete sentieristica che collega Levanto con le Cinque Terre. Ma l'impegno costante è legato alla prevenzione e all'informazione per un corretto comportamento responsabile sul territorio, attività fondamentali che i vigili del fuoco svolgono quotidianamente con partecipazione e collaborazione da parte della popolazione. Così per garantire questo servizio che fa del distaccamento levantese un fiore all'occhiello e motivo di orgoglio per il borgo, il Comune proroga il contratto di affitto versando una quota annua di 14 mila euro. Il capannone dei vigili del fuoco è costituito da una porzione coperta di 280 metri quadrati e un'area esterna circostante di una superficie di 100 metri quadrati. Nella piccola comunità di Levanto, dove tutti si conoscono e frequentano, i vigili del fuoco volontari sono seguiti anche dai più giovani, merito il fatto che ogni anno organizzano giornate di sensibilizzazione al tema degli incendi e della sicurezza, dedicate anche ai più piccoli, dove i bambini attraverso il gioco imparano le principali regole del soccorso, della prevenzione e della sicurezza.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Peso: 16%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

061-142-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 30/10/17
Estratto da pag.: 19
Foglio: 1/1

riviera val di vara

PARLA IL BIOARCHEOLOGO CHE NEGLI ANI NOVANTA TROVÒ I RESTI UMANI

Lo scheletro del mistero svela tutti i segreti di Soviore

Marinato: «Così abbiamo ricostruito la vita nel decimo secolo»

SONDRA COGGIO

MAI sapremo chi fosse quell' uomo sdraiato lì, rimasto nascosto per secoli lungo il perimetro della chiesa di Soviore. Il suo nome rimarrà un mistero. Non sapremo di cosa sia morto né perché. Le sue spoglie, però, hanno consentito di risalire all'epoca in cui fu realizzata la costruzione, verso la fine del decimo secolo. Una testimonianza incredibile quella resa dallo studio approfondito dei resti umani riaffiorati dagli scavi della metà degli anni '90. Non poteva più parlare l'uomo del mistero, ma ha potuto rivelare dettagli altrimenti impossibili da ricostruire.

L'occasione per presentarli l'ha data il seminario promosso dal Comune di Monterosso in collaborazione con il Parco delle 5 Terre e il gruppo di studi della Pro Loco, composto da Paola Marina De Marchi, Danilo Sandro Francescano e Silvana Sassarini. Presenti il sindaco Emanuele Moggia e il presidente pro tempore Vincenzo Resasco, sono stati invitati fior di studiosi, come Giuliano Volpe e Gian Pietro Brogiolo, Paolo Vedovetto, Alessandra Frondoni, Marco Valenti, Vincenzo Tiné. Il bioarcheologo Maurizio Marinato ha rivelato il metodo di lavoro, con lo studio antropologico sul campo, avvenuto quest' estate all'interno della chiesa di Soviore. «Dello scheletro - ha detto - sono rimaste solo la cintura pelvica e le gambe. Materiale sufficiente per prelevare campioni ossei, sottoposti poi alla misurazione al radio carbonio, al laboratorio Beta Analytics di Londra. Ed ecco la datazione della sepoltura e della costruzione della chiesa preromanica». Si parla del periodo fra i X e l'XI secolo dopo Cristo. La direttrice scientifica Frondoni ha coordinato le ricerche. Una scoperta affascinante quella dell'uomo alto meno di un metro e 70 centimetri. Probabilmente un nobile, vista le buone condizioni generali. Non era una persona costretta a lavori fisici pesanti.

Nell'occasione del seminario è stato presentato anche il risultato di un'indagine mirata fatta dagli studenti dell'Università di Padova, sia sulla chiesa sia sull'abitato storico, ricco di testimonianze antiche. Un pensiero commosso è andato al rettore don Sandro Crippa, che all'epoca si era molto adoperato per quegli scavi.

L'attuale amministratore del complesso di Soviore, don Carlo Brizzi, l'ha sostituito con lo stesso entusiasmo e ha ricordato don Crippa con infinita commozione.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'UOMO SENZA NOME

Era un nobile, non molto alto e mai costretto a compiere lavori pesanti

Maurizio Marinato al lavoro sui resti umani a Soviore

Peso: 31%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

061-142-080

Telpress Servizi di Media Monitoring